

In novecento contro i progetti di Botta

NON SOLO degrado, anche nuove polemiche sul progetto di riqualificazione dell'architetto Mario Botta. In questo periodo piazza Mazzini è il vero campo di battaglia tra centro-destra e Pd. E per ribadire il no ai disegni futuri per tutte e tre le piazze modenesi, la Lega nord torna a sguainare l'arma delle firme. Già 900 quelle raccolte.

NEI GIORNI scorsi i negozianti che lavorano in prossimità della sinagoga hanno rispolverato la preoccupazione sul rischio di essere isolati rispetto a via Emilia se la fontana dell'architetto ticinese venisse realizzata. Ieri Mauro Manfredini, capogruppo del Carroccio ha replicato confermando una notizia già annunciata mercoledì dal comitato cittadino 'Centro per Centro': contro i disegni di Botta in piazza Mazzini, ma anche in piazza Matteotti e Roma, partirà la raccolta firme. Anzi, è già partita, anche se per ora solo in via ufficiosa. Spiega Manfredini: «In un periodo di crisi come questo, con famiglie che soffrono la carenza di denaro, che senso ha fare mega investimenti come quelli previsti per le piazze? Piuttosto, nel caso di piazza Mazzini, procediamo con dei lavori di rifacimento, rinnoviamo le piazze dove c'è bisogno. Senza per questo spendere tanti soldi in progetti che non sono neanche condivisi. E' ora di parlare di sprechi e non di tagli.



Andate — invita Manfredini — a sentire cosa ne pensano le associazioni degli architetti, che sono state completamente tagliate fuori dalla scelta dei progetti per le piazze».

PRONTA la chiamata alle firme rivolta ai cittadini modenesi con-

trari alle idee dell'archistar Botta. Tra due settimane e per otto consecutive, Lega nord e 'Centro per Centro' porteranno un banchetto, per quattro settimane in piazza Mazzini e per le restanti in piazza Matteotti, al fine di dimostrare che le priorità adesso sono altre e non «progetti faraonici». Di firme

in realtà se n'erano già viste questa primavera, quando la portavoce del comitato 'Centro per Centro', Daniela Vandelli, aveva recapitato all'assessore Daniele Sitta un centinaio di sottoscrizioni con la stessa finalità. Ma questa volta, assicura la Lega Nord, si tratta di un'iniziativa a ben più ampio raggio, tanto che le firme già messe in fila sarebbero diverse centinaia: «Per il momento ci siamo limitati a residenti e commercianti delle zone interessate — spiega il capogruppo leghista — ma presto, partiremo con la raccolta vera e propria. Intanto circa 900 firme sono già nel nostro cassetto. In periodo di crisi non è il caso di fare questi investimenti, basterebbe tenere più pulita la piazza — ribadisce il leghista —, anche dal punto di vista di chi la frequenta. Fare manutenzione ordinaria. Qualche fioriera insomma non farebbe male. Ma non mettere in campo un progetto che non ha nemmeno il gradimento della popolazione». Oltre alla petizione c'è anche la via politica: «Il Comune parla tanto di tagli del governo, noi invece parliamo di sprechi, per questo progetto non è il momento opportuno, a livello di bilancio — conclude Manfredini — faremo emendamenti per bloccarlo».

Francesco Vecchi